Verso clamorosi sviluppi il «caso» Bologna

LE «SUPERPERIZIE» CONSEGNATE AL C.O.N.I.

Nuove indiscrezioni confermano che non sarebbero state trovate tracce di amfetamina nelle « fiale di riserva » il che porrebbe i giudici di fronte a un preciso dilemma: c'è stato un involontario errore tecnico nelle prime analisi o un ignoto ha introdotto amfetamina nelle fiale esaminate a Coverciano?

Identificato il «Borgia» del calcio?

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 6.

I soloni delle alte gerarchie sportive si sono finalmente mossi: Il CONI, su richiesta della Federmedici e con parere favorevole della FIGC, ha chiesto alla Magistratura bolognese le perizie giudiziarie sul caso-doping. Sembra che il presidente dei medici sportivi, prof. Venerando, abbia sudato le proverbiali sette camicie per convincere i grandi capi dell'organismo sportivo a presentare la richiesta. La procura di Bologna non si è ancora pronunciata, ma si ha ragione di credere che la richiesta sarà accolta. L'art. 165 del codice di procedura penale — in base al quale il Comitato Olimpico ha avanzato la sua richiesta — lascia la facoltà ai magistrati di accoglierla o meno ».

« Durante il procedimento — afferma l'articolo in parola — e dopo la sua definizione possono essere chiesti, da chiunque vi abbia interesse, copie, estratti o certificati di singoli atti. Le spese sono a carico del richiedente. Il rilascio può essere consentito dal giudice istruttore, dal pretore e dal pubblico ministero che procede all'istruzione e, dopo che questa è chiusa con sentenza che dichiara non doversi procedere, dal giudice istruttore o dal pretore. Durante il giudizio o dopo la sua definizione il rilascio può essere consentito dal presidente della Corte o del Tribunale o dal pretore... ».

Se la richiesta del CONI sarà accolta come sembra la Commissione d'Appello Federale il 16 maggio sarà in grado di esaminare il ricorso del Bologna alla luce delle superperizie. Nel pomeriggio di oggi lo stesso dr. Giuseppe Pasquale, presidente della Federcalcio ha conferito col procuratore della Repubblica dr. Bonfiglio e gli ha comunicato la richiesta del CONI. Il magistrato si è riservato di esaminarla e, qualora decida di accoglierla, di fissare i limiti entro il quale le copie delle superperizie dovranno essere usate. Si è intanto diffusa la voce che il presunto responsabile dal colpaccio ai danni del Bologna F.C. sia già noto agli inquirenti.

Comunque saranno le prossime mosse dei magistrati bolognesi a dirci se le indiscrezioni sulle risultanze delle « superperizie » giudiziarie sono esatte, oppure no. A rigore di logica la sorpresa dovrebbe esserci, lo operato della magistratura avrebbe avuto una più rapida conclusione se l'esito della perizia giudiziaria del prof. Vittorio Chiodi (direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Firenze) del prof. Pietro Di Mattei (direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Roma) e del prof. Claudio Zorzi (direttore del laboratorio chimico dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma) avesse confermato l'esistenza della droga nel liquido organico dei cinque giocatori rosso-blù. Invece, dopo la consegna delle relazioni scientifiche, il procuratore e il sostituto procuratore del tribunale di Bologna, dott Bonfiglio e dottor Jannacone, si sono chiusi in un ancor più rigoroso riserbo, quasi temessero che, anche una sola parola, potesse in qualche modo pregiudicare il buon esito delle indagini in corso.

E' lecito, quindi, ritenere che l'inchiesta della magistratura è entrata nel vivo della questione e che gli inquirenti hanno tra le mani il bandolo dell'intricata matassa. Quale sarà l'approdo? Si aprirà un procedimento contro ignoti? Si giungerà ad una precisa, circostanziata denuncia? Si arriverà ad archiviare il « caso » per « errore tecnico » compiuto, in assoluta buonafede, dai medici di Coverciano? Le ultime indiscrezioni confermano che esistono seri indizi e che la caccia all'ipotetico diabolico manipolatore di « liquidi organici » è in pieno svolgimento.

Il nodo di tutta la vicenda è dunque giunto al pettine. Se — come tutto fa supporre — gli esami scientifici dei « superperiti » hanno stabilito che nelle urine contenute nei flaconi sigillati sequestrati a Coverciano non ci sono tracce di amfetamine vuol dire che la droga fu « abilmente » infilata nelle fialette che rimasero, semplicemente tappate, a disposizione dei medici della Lega calcio. Sembra anche assodato che le fialette, diciamo così « negative », non sono state manomesse. Allora il trucco si deve ricercare nel liquido che portò i medici di Coverciano alla loro conclusione con la conseguente, drastica e frettolosa condanna della squadra rossoblù.

Si tratta, a questo punto, di sapere se le amfetamine, presenti nel liquido organico in quantità da galvanizzare un cavallo, erano « metabolizzate »; se, in parole povere, erano state digerite, erano o no passate attraverso un organismo umano.

La chiave del « giallo » ci sembra proprio questa, nel senso di stabilire da quale mano profana o esperta, è stata condotta a termine la macchinazione.

In ogni caso, però — amfetamine digerite, oppure no — l'innocenza della società bolognese, dell'allenatore e del medico squalificati sarebbero fuori discussione con l'accertata assenza di droga nelle provette di riserva, quelle sigillate, che dovevano appunto servire per la famosa controprova.

Gli ambienti sportivi — non solo bolognesi — sono naturalmente a rumore. Quali riflessi — ci si chiede — avrà l'esito della superperizia giudiziaria sul campionato di calcio ormai giunto alla fase finale?

Se il Bologna è innocente riavrà in sede di appello i tre punti e riconquisterà la poltrona di testa in coabitazione con l'Inter. Qui sorgono le dispute, ovviamente opinabili, su quali delle due squadre riuscirà a cucire sulle maglie l'ambito scudetto. Si potrebbe addirittura, giungere ad una finalissima, ad uno spareggio in campo neutro. Qualcuno spinge il pronostico sino a considerare i vantaggi e gli svantaggi della scelta del campo Olimpico di Roma. C'è chi parla di chiedere ospitalità ad un paese confinante: la Svizzera? L'Austria? La fantasia si sbizzarrisce. Gli intramontabili « strateghi » dei bar discutono, accalorendosi, fino a tarda notte. Come dar loro torto? Nel mondo alienato del calcio tutto può essere possibile. Ma se si vuole parlare dello stato d'animo più diffuso negli ambienti sportivi della nostra città occorre dire che ci troviamo di fronte ad una larghissima soddisfazione per la piega che ha preso il rospo mal digerito del « doping », soddisfazione mescolata tuttavia ad una certa amarezza: « Il fatto che conta — si dice — è che nessuna macchia, nessuna ombra possa turbare la nostra onorabilità sportiva. Vogliamo scendere a viso aperto su ogni campo da gioco. Tutti gli sportivi italiani debbono sapere che vincevamo senza l'aiuto della droga. Quanto allo scudetto non ha più una grande importanza. Certo, sarebbe bello vincerlo nonostante tutto quello che è successo. Speriamo! Ma il Bologna è stato « ucciso » con lo scoppio della bomba dopo la partita col Milan Con tre punti di vantaggio e i giocatori su di giri, forse l'Inter non avrebbe vinto. Peccato!

Sergio Soglia

Alle Capannelle di scena i « tre anni »

Oggi il Derby

CRIVELLI

FAVORITO CRIVELLI

Bartolomeo Suardi, Sion e Maxim gli avversari più qualificati

L'Ippodromo delle Capannelle vive oggi la sua grande giornata con la disputa dell'81° Derby Italiano.

Fondato nel 1884, il Derby rappresenta la classicissima del galoppo ed è destinato ogni anno a laureare il migliore « tre anni » della generazione. Il record delle vittorie è detenuto dalla razza Dormello Olgiata (che anche quest'anno si presenta come favorita) che ne ha totalizzate 24, di cui ben 21 sotto la guida dell'indimenticabile Federico Tesio.

Nell'ultimo decennio si sono avute quattro affermazioni della razza Dormello Olgiata con Daumier, Botticelli, Braque e Antelami, una affermazione della razza di Rozzano con Zamoretto, una della scuderia Aterno con Rivisondoli, una della scuderia Castelverde con Altrek, una della scuderia Mantova con Barbatoni, una della razza Ticino con Sedan, una della scuderia Tagliabue con Fils D'Eve, una della razza del Soldo con Lauso e una della razza Spineta con Braccio da Montone vincitore della edizione 1963.

L'edizione di quest'anno, come abbiamo detto, vedrà ancora una volta favoriti i colori della giubba crociata di Tesio affidati a Crivelli, Bartolomeo Suardi e Nardini.

Ecco il campo del Derby (lire 42 milioni, metri 2400): numero 1 Sion (58 Fancera); n. 2 Crivelli (58 Camici); n. 3 Bartolomeo Suardi (58 Festinesi); n. 4 Nardini (58 Antonuzzi); n. 5 Diacono (58 Andreucci); n. 6 Maxim (58 Gabbrielli); n. 7 Old River (58 O. Fancera); n. 8 Igloo (58 Cipolloni); n. 9 Corfinio (58 Rosa); n. 10 Sparagnin (58 Ferrari); n. 11 Cherubino (58 Panici).

I favori del pronostico spettano al testjano Crivelli, vincitore del « Parioli », il quale sarà "accompagnato" in corsa da Bartolomeo Suardi e Nardini. Mentre quest'ultimo dovrebbe avere soltanto il compito di fare l'andatura per i compagni di scuderia. Bartolomeo Suardi costituisce la vera incognita della corsa giacchè non sono pochi coloro che lo ritengono, sulla distanza, superiore a Crivelli. Sarà comunque il Derby a stabilire se queste "voci" siano esatte: noi dobbiamo registrare che Enrico Camici gli ha preferito Crivelli e quindi dobbiamo pensare che, salvo che il famoso fantino sia incappato in un altro degli errori di cui è stato frequentemente vittima negli ultimi anni nella scelta del cavallo da montare in prove classiche, sia questi il soggetto più qualitativo o almeno più pronto al momento attuale.

Sulla linea del « Parioli » il più forte avversario del favorito (o dei favoriti) dovrebbero essere Sion (secondo in quella stessa prova, che sui 2400 metri tenterà di prendersi la rivincita) e Maxim che era stato fino alla vigilia del « Parioli » il *leader* della generazione. A nostro avviso, sulle impressioni lasciate nella sua ultima prova pubblica, Maxim dovrebbe essere l'avversario più qualificato contro la coalizione della razza Dormello Olgiata.

Tra gli altri concorrenti merita di essere nominato Corfinio peraltro chiuso sulla carta dai nominati. Cherubino sulla scorta delle prove effettuate non dovrebbe valere i migliori: ma, completando la sua preparazione domenica scorsa con una prova pubblica, il cavallo della razza del Soldo è apparso trasformato e non è da escludere che anche esso possa inserirsi nella lotta per la vittoria. Una incognita rappresenta Old River mentre gli altri dovrebbero essere in corsa soltanto per onore di firma.

Il terreno buono assicurerà la perfetta regolarità di questa grande prova che vedrà accorrere all'ippodromo romano la folla delle grandi occasioni.

Nella stessa giornata sono in programma otto interessanti prove tra le quali il ben dotato Premio Lally (lire 2 milioni e 200 mila, metri 1600) un discendente in cui appaiono ben situati Nyon che capeggia la scala dei pesi, Agado e El Cid.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: *1. corsa:* Carnot, Cartesio, Belfast; *2. corsa:* Rio Felice, Kronenrost, Galanthus; *3. corsa:* Punta Ala, Ragogna, Fibula; *4. corsa:* Florian, Lonaro, Simon Boccanegra; *LXXXI Derby Italiano:* Razza Dormello Olgiata (Crivelli, Bartolomeo Suardi, Nardini); Maxim, Sion; *6. corsa:* Pitonio, Domino, Rosa de Vael; *7. corsa:* Nyon, Agado, El Cid; *8. corsa:* Honey, Alsio, Prajapati.

Scatta oggi il «Romandia»

Il Giro ciclistico di Romandia, ultima corsa a tappe prima del Giro d'Italia scatta oggi da Ginevra e si concluderà domenica. La corsa (763 chilometri) inizia oggi con la Ginevra-Ovronnaz e continuerà domani con la Riddes-Losanna, sabato con la Losanna-Le Locle e il circuito di Le Locle e domenica con la Le Locle-Ginevra.

Bocklandt, trionfatore del week-end delle Ardenne è dato favorito ma assieme al suo nome, vengono fatti anche quelli degli italiani Balmamion, Carlesi, Cribiori, Ronchini, Taccone, De Rosso e Nencini.

Altri corridori italiani in gara, oltre ai già citati, sono Baldini, Fantinato, Motta, Bongioni, Neri, Vigna, recente vincitore delle « Tre Valli Varesine », Trapè, Ciampi. Tra gli stranieri oltre Bocklandt spiccano Planckaert, Van Tongerloo, Forestier, Novales, Ruegg.

Nella foto: BALMAMION.

Il Rovigo tricolore di rugby

Il COG (Comitato organizzatore Gare) della FIR, la Federazione rugby, ha tagliato la testa al dubbio e, con una decisione che se non altro ha il pregio della rapidità, ha deciso che il dischetto tricolore di campione d'Italia per la serie Eccellenza della stagione 1963-'64 spetti al « bersaglieri » del Rovigo.

Mack ai punti su Penna

Nella riunione di ieri sera al Palazzetto Lido-Sport di Milano, il peso massimo Freddy Mack (New York) kg. 82.100 ha battuto ai punti in 10 riprese il cremonese Benito Penna kg. 93.600.

Benfica Torino (4-1)

Torino e Benfica si sono incontrate ieri sera allo stadio Comunale per commemorare il 15. anniversario della sciagura di Superga. La partita, alla quale hanno presenziato 25 mila spettatori, è stata nettamente dominata dagli ex campioni d'Europa del Benfica. Essi si sono imposti per 4 reti a 1, nonostante nella ripresa non abbiano più spinto a fondo.

Ai campionati di tennis

Cede la Lazzarino contro la Sukova

Più ricco e interessante il programma degli incontri e maggiore affluenza di pubblico nella terza giornata dei Campionati Internazionali d'Italia di Tennis. I motivi dominanti di ieri sono stati il successo di Tacchini sull'americano Senkowski e le sudate vittorie di due teste di serie: l'australiano Mulligan (opposto al connazionale Bowrey) e lo svedese Lundqvist (contro l'americano Mc Manus).

Tacchini è sceso in campo intenzionato a porre termine con una prova convincente alle polemiche e ai dubbi che erano sorti in seguito al suo sconcertante comportamento in Coppa Davis a Bari contro la RAU.

La terza giornata degli Internazionali ha avuto però un altro protagonista: lo svedese Lundqvist che qui a Roma non ha mai avuto fortuna. Il tennista dai capelli color polenta ieri è apparso in gran forma ed ha mostrato di avere tutte le carte in regola per impensierire i migliori australiani e Nicola Pietrangeli.

Negli altri incontri sorprendente la vittoria del romano Olivieri che ha battuto lo statunitense Susman al termine di cinque partite tiratissime. Nel singolare femminile due italiane sono entrate negli ottavi di finale: la Pericoli che ha battuto l'americana Susman, appaiata a disagio, e la Rinaldi che ha superato la spagnola Coronado. Più netta del previsto la sconfitta della Lazzarino che contro la cecoslovacca Sukova, finalista a Wimbledon due anni fa, è riuscita a conquistare soltanto un gioco.

Inghilterra Uruguay (2-1)

LONDRA, 6.

La nazionale inglese ha battuto oggi l'Uruguay per 2-1 in un incontro internazionale di calcio. Le due reti inglesi sono state segnate dal centravanti Byrne, la prima al 43' del primo tempo e la seconda al 4' della ripresa. Il centravanti uruguaiano Alberto Spencer ha accorciato le distanze al 30' della ripresa.

La nazionale inglese era formata i ngran parte di giocatori che scenderanno in campo contro l'Interleghe sabato 9 a Milano.

Bandini al G. Premio di Spa

FRANCORSCHAMPS, 6

Al Gran Premio automobilistico di Spa che si correrà il 17 maggio, prenderanno parte sino a 56 vetture; sinora hanno comunque fatto richiesta di partecipazione 53 corridori, tra cui 14 belgi e 30 stranieri. Alla corsa prenderanno il via piloti italiani, tra cui il campione nazionale Lorenzo Bandini.

« Vecchie glorie » al Flaminio

La Lazio battuta dalla Roma (3-1)

Roma: Risorti, Andreoli, Iacobini, Donati (Ferri), Giuliano, Morgia, Krieziu, Amadei, Zecca.

Merlini, (Maestrelli), Borsetti.

Lazio: Lovati, Molino, Antonazzi (Centomini), Dagianti, Pollegna, Spurio, Cualtieri, Fuin, Arce, Sentimenti 3., Flamini (Lombardini).

Arbitro: Falloni.

Un calcio veramente... d'altri tempi, quello offerto al « Flaminio » dalle « vecchie glorie » romaniste e laziali. Hanno prevalso meritatamente i giallorossi, mettendo in mostra un ritmo intesa di gioco con scambi piacevoli ed a tratti addirittura veloci. Naturalmente il primo tempo (di 37 minuti) è stato quello che ha fatto maggiormente testo per una partita non certo tirata allo spasimo, ma che ha divertito il numeroso pubblico convenuto. Anche i gol sono stati tutti marcati nel primo tempo.

E' stata la Lazio ad aprire per prima le ostilità quando al 10' Sentimenti 3. entrava decisamente in area su un traversone improvviso di Fuin e batteva Risorti in uscita. Pareggio della Roma al 13', ad opera di Krieziu, che, destreggiandosi in area, faceva partire un tiro deviato dalla schiena di Foligna Un'intesa di Maestrelli-Borsetti si concludeva al 19', con un tiro al volo della brillante ala romanista titolare nel '42, l'anno che la Roma vinse lo scudetto. Al 33' Zecca, dalla estrema destra, superava il diretto rivale, entrava in area stringendo verso la porta di Lovati e lo superava con un traversone raccolto di testa da Maestrelli.

Ogg i gli azzurri si allenano con la Solbiatese

Fabbri è indeciso Pronta l'Interleghe

La squadra di Mazza ha sconfitto la Reggiana per 4 - 1

VARESE — L'allenamento di ieri, a Masnago, non ha chiarito i dubbi di Fabbri sui cinque da schierare all'attacco. Oggi l'undici azzurro proverà con la Solbiatese. Nella foto (da sinistra) ROBOTTI, ALBERTOSI e il C.T.

Edmondo Fabbri, il commissario tecnico delle nazionali di calcio è alle prese col « problema » Svizzera. Ieri sul campo « Ossola » di Masnago ha chiamato attorno a sè i convocati e dopo il solito discorsetto d'occasione li ha messi in movimento. Si è trattato di una sgambinata, leggera, più che d'un vero e proprio allenamento. I calciatori hanno lavorato per meno di un'ora coprendo il tempo con esercizi atletici, palleggi e una partitella tra difensori e attaccanti. Quest'ultimi (Rivera, Mazzola, Milani, Corso, Lodetti, Menichelli, rinforzati da Salvadore e con in porta Albertosi) hanno ceduto per 2 reti a 1 nei confronti degli avversari (Facchetti, Robotti, Furlanis, Janich, Rosato, Trapattoni, Fogli e portiere Negri). Hanno segnato Robotti (2) e Menichelli.

Ai giornalisti Fabbri ha ripetuto che intende accrescere il potenziale offensivo (!) degli azzurri utilizzando un mediano oltre che in zona di copertura anche in fase di rilancio. Da qui l'esonero, pare temporaneo, di Guarneri. A chi gli chiedeva perchè non avesse chiamato ali di ruolo, oltre a Menichelli, il C. T., a sua giustificazione, ha invocato i malanni che affliggono Pascutti e Mora e il calo di forma di Domenghini, asserendo infine di aver ritenuto più utile collaudare Meroni con l'Interleghe prima di immetterlo nel calderone della Nazionale.

Per la formazione che invierà in campo a Losanna il C. T. non s'è voluto pronunciare. « Ho ancora alcuni dubbi — egli ha detto — che spero di risolvere nell'allenamento odierno con la Solbiatese ».

A Losanna, intanto, gli elvetici hanno iniziato gli allenamenti per la partita con gli azzurri. La Svizzera, che ha battuto il Belgio per 2-0 ed ha perso col Portogallo per 2-1, mancherà domenica dell'ala Brizzi, che giocherà oggi a Madrid per il match di ritorno della semifinale della Coppa dei Campioni, Zurigo - Real Madrid. Per lo stesso impegno sono stati esonerati il portiere Schley e la mezz'ala Martinelli.

I 16 giocatori selezionati si sono allenati ieri a Macolin, nella Svizzera nord-occidentale. Il loro ritiro durerà quattro giorni. La formazione che affronterà gli italiani sarà decisa sabato: domenica mattina la comitiva si porterà a Losanna. L'incontro è fissato per le 14,30. La stampa sportiva elvetica è abbastanza ottimista sull'esito della partita. Si calcola che lo stadio olimpico, capace di 45.000 spettatori, sarà esaurito.

Al « Mompiano » di Brescia, sempre ieri pomeriggio, Mazza ha definitivamente collaudato la formazione Interleghe che affronterà sabato a S. Siro (ore 17,30) l'undici della Lega d'Inghilterra.

Nel primo tempo la squadra della Lega, in maglia gialla e la Reggiana, in maglia granata, sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Ghezzi; Maldini (Gori), Castelletti; Guarneri, Picchi, Angelillo; Domenghini, Suarez, Nielsen, Haller, Barison.

Reggiana (maglia granata): Galbiati; Baricchi, Bertini I; Bon, Grevi, Fantazzi; De Nardi, Correnti, Magnoni, Tomy, Facchin.

Nella ripresa le formazioni sono state le seguenti:

Lega nazionale (maglia grigia): Anzolin; Gori, Castelletti; Picchi, Muccini, Szymaniak; Meroni, Angelillo, Vinicio, Haller, Barison.

Reggiana: Galbiati; Villa, Ghizzardi; Bon (Latini), Grevi, Fantazzi; De Nardi, Correnti, Magnon, Tomi, Facchin.

L'incontro è stato diretto dall'arbitro Orlando di Bergamo.

Il commissario tecnico Mazza è rimasto soddisfatto dell'allenamento sostenuto dalle due formazioni della Lega italiana, contro la Reggiana. La squadra scesa in campo nel primo tempo, con la unica variazione di Meroni che potrebbe prendere il posto di Domenghini, dovrebbe essere quella che sabato prossimo affronterà la rappresentativa della Lega inglese. Il C. T., infatti, è rimasto ben impressionato dal gioco d'assieme dimostrato da Haller e Suarez dai quali sono partite ieri le migliori azioni dell'attacco. In difesa ha ben figurato il terzetto Ghezzi, Guarneri e Picchi, dimostrando buona forma ed eccellente sistema di gioco. Oggi i calciatori rimarranno in ritiro per tutta la giornata a Gardone Riviera dove, nel pomeriggio, sosterranno un allenamento atletico. Tutti i giocatori sono in ottime condizioni.

La prima rete della partita viene al 18': Suarez passa a Nielsen che, accorrendo dalla destra, sorprende con un violento tiro il portiere reggiano. Al 32' il secondo gol: su azione impostata da Angelillo, la palla giunge a Maldini che, spingendosi in avanti centra lungo. Barison, di testa porge indietro ad Haller che insacca. Il ritmo è sempre elevato e la rappresentativa Interleghe domina il campo incontrastata.

Nella ripresa il gioco non cambia, nonostante le formazioni siano state variate. Al 3' è ancora il tedesco Haller che, raccogliendo un pallone, segna da pochi passi la terza rete. La Reggiana reagisce e, al 4' l'ala destra De Nardi supera Picchi e segna la rete della bandiera. La quarta ed ultima rete per la squadra Interleghe è realizzata al 29' da Vinicio: Haller passa a Barison che sta accorrendo dalla sinistra, il giocatore avanza ancora e tira violentemente a rete. Il portiere della Reggiana non riesce a trattenere la palla che finisce in rete.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETA' L. 50

FIMER Piazza Vanvitelli 10, Napoli telefono 240.620. Sovvenzioni fiduciarie ad impiegati. Sconto effetti ipotecari. Autosovvenzioni. Polizzini e mutui ipotecari.

IFIN Piazza Municipio 84 - Napoli Telefono 313441 prestiti fiduciari ad impiegati autosovvenzioni. Sconti effetti ipotecari. Polizzini e mutui ipotecari.

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)
FIAT 500 D L. 1.200
BIANCHINA » 1.300
BIANCHINA 4 posti » 1.400
FIAT 500 D Giardinetta » 1.450
BIANCHINA panoram. » 1.500
BIANCHINA Spyder Tetto Invernale » 1.600
BIANCHINA Spyder » 1.700
FIAT 750 (600 D) » 1.700
FIAT 750 Multipla » 2.000
ONDINE Alfa Romeo » 2.100
AUSTIN A-40 S » 2.200
VOLKSWAGEN 1200 » 2.400
SIMCA 1000 G. L. » 2.400
FIAT 1100 Export » 2.500
FIAT 1100 D » 2.600
FIAT 1100 D S.W. (Familiare) » 2.700
GIULIETTA Alfa Romeo » 2.800
FIAT 1300 » 2.900
FIAT 1300 S.W. (fam.) » 3.000
FIAT 1500 » 3.000
FORD CONSUL 315 » 3.100
FIAT 1500 Lunga » 3.200
FIAT 1800 » 3.300
FIAT 2300 » 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina » 3.700
Tel. 420.942 - 425.624 - 420.819
ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

5) VARII L. 50

MAGO egiziano fama mondiale premiato medaglia d'oro, responsi sbalorditivi. Metapsichica razionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta amori, affari, sofferenze Pignasecca 63. Napoli.

7) OCCASIONI L. 50

A VIA PALERMO 65: AFFARONI!!! VISITATECI!!! MOBILI ognistile - LAMPADARI Bronzo, Boemia - TAPPETI - ARGENTERIA - SOPRAMMOBILI, altri mille oggetti!!!

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane ecc., occasione. 550. Faccio cambi. SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480 370).

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero 29 Napoli

12) MATRIMONIALI L. 50

AMERICANE, Egiziane, Indiane corrisponderebbero per amicizia, eventuale matrimonio. Scrivere «EUREKA», Casella 5013, Roma.

riber

LA LAVATRICE DA 5 KG. MENO INGOMBRANTE

60 cm. di larghezza

doppia vaschetta per immissione detersivo

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA

R 65 con ruote rientranti